

SURUS (l'elefante di Annibale)

Musica e testo di Massimo Liberatori

Ed in silenzio attraversammo tutti Gibilterra
e non fu certo per amore ma fu per guerra
e risalimmo la lunga schiena della Spagna
con noi portammo le ginestre oltre la montagna

E poi giurammo solennemente dalla vetta
con le proboscidi tese al sole dura vendetta
ma noi elefanti questo odio non lo avremmo voluto
nel nostro cuore di giganti c'è un altro saluto

Ooo ...

Noi eravamo in trentasette loro novantamila
noi marciavamo a piedi nudi loro sotto l'armatura
ma eravamo noi che dovevamo mettere paura
dall'alto dei nostri nasi e dall'alto della nostra statura

Varcati i monti caddero i miei fratelli e le mie sorelle
e poi quel fango gelido che tagliava la pelle
arrivammo tutti lì con la morte sulle spalle
su quella riva di lago nata per guardare le stelle
su quella riva fatta per sognare sotto le stelle

Ooo ...

Ma quei guerrieri soltanto il sangue li dissetava
e la vendetta lentamente si consumava
e lì tra le canne e il sangue il lago restò muto
ma noi elefanti tutto questo non lo avremmo voluto
nel nostro cuore di giganti c'è un altro saluto

Ooo ...